# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati

Nella sinagoga di Nazaret, Gesù aveva rivelato qual era la sua missione: *“Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell’abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria. Riedificheranno le rovine antiche, ricostruiranno i vecchi ruderi, restaureranno le città desolate, i luoghi devastati dalle generazioni passate. Ci saranno estranei a pascere le vostre greggi e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli. Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti. Vi nutrirete delle ricchezze delle nazioni, vi vanterete dei loro beni. Invece della loro vergogna riceveranno il doppio, invece dell’insulto avranno in sorte grida di gioia; per questo erediteranno il doppio nella loro terra, avranno una gioia eterna. Perché io sono il Signore che amo il diritto e odio la rapina e l’ingiustizia: io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un’alleanza eterna. Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti (Is 61,1-11).* Questa profezia si compirà solo nella conversione e nel ritorno del popolo del Signore nell’obbedienza alla Parola dell’Alleanza. Chi si deve convertire? Tutto il popolo del Signore. Si deve convertire ogni pubblico peccatore, come i pubblicani e le prostitute, ma si deve convertire anche ogni scriba, ogni fariseo, ogni capo dei sacerdoti e ogni anziano del popolo. Gesù a tutti deve annunciare la Parola di Dio. A tutti deve chiedere la conversione e la fede nel Vangelo. Ogni uomo è malato di peccato, di trasgressione dei Comandamenti, di disobbedienza alla Legge del Signore. Ogni uomo deve ritornare a Dio. Ogni uomo ha bisogno del Medico divino. Non c’è un uomo che non abbia bisogno di Gesù.

*Dopo questo egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C’era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «**Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano». (Lc 5,27-32).*

I farisei e i sadducei erano già sati ammoniti e proprio da Giovanni il Battista, perché si decidessero a fare degni frutti di conversione. L’invito però che nel Vangelo secondo Matteo Giovanni il Battista rivolge a farisei e sadducei, nel Vangelo secondo Luca, Giovanni lo rivolge a tutto il popolo: *“Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all’ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: “Abbiamo Abramo per padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell’acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile»” (Mt 3,7-12). “Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all’ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: “Abbiamo Abramo per padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco»” (Lc 3,7-9).* Non c’è persona che non abbia bisogno del Medico divino, perché sulla terra siamo tutti malati di peccato e la malattia ogni giorno diviene sempre più grave. Oggi però noi, Chiesa di Dio, abbiamo deciso che gli ammalati debbano rimanere nella loro malattia, perché secondo il nostro referto medico non vi è alcuna malattia. Ove qualche malattia dovesse esistere, ognuno sa lui come curarsi. Tutte le religioni hanno le lore particolari cure e per questo non c’è alcun bisogno di Cristo Gesù. Questo pensiero è prima di tutto disobbedienza al comando di Gesù Signore che ci chiede di andare, fare discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e insegnare loro a osservare tutto ciò che lui ci ha comandato. In più, è vero atto di idolatria. La mente dell’uomo ha preso il posto della Parola del Signore. La Parola del Signore viene giudicata dal pensiero dell’uomo anziché essere la Parola del Signore a giudicare il nostro pensiero. Peccato di idolatria di ieri, peccato di idolatria di oggi. Cambiamo i dettagli dell’idolatria, la nostra oggi ha realmente superato ogni limite. La Madre nostra celeste venga e ci liberi da questo tristissimo peccato, vera peste per la nostra purissima fede.

**04 Maggio 2025**